

Il design italiano? È tutto nelle guide designCity. Si parte con Roma

Come orientarsi nel caotico universo del design italiano? Creativi giovani e affermati, marchi, aziende, progetti, idee, spazi espositivi... Non è semplice star dietro alla selva di proposte, nomi, luoghi. Adesso c'è *designCity*, una serie di guide al design nelle città d'arte italiane. Si parte con quella dedicata alla Capitale, presentata dall'Università La Sapienza di Roma, in occasione della terza edizione di *Roma Design +*. Succoso il contenuto: centoquarantadue indirizzi, suddivisi in aree tematiche, di cui trentaquattro tra ristoranti, locali e alberghi, ventotto tra musei, gallerie, luoghi di culto e librerie, cinquantasei dedicati al product - con negozi di arredamento e moda, dove è possibile acquistare pro-



dotti del design internazionale e osservare le nuove tendenze - ed infine ventiquattro per l'exhibit. In più, una selezione di ritratti di importanti designer e artisti che vivono e lavorano a Roma.

E la cover, non poteva che essere d'autore. Sono **Ines Paolucci** e **Daniele Statera** che ne hanno curato il progetto, lavorando con ironia sull'idea di design, paesaggio urbano e storia: una ciotola di **Hoffmann** diventa il Colosseo, il cestino **Eretzo** di **Enzo Mari** al posto del sole, la caffettiera

di **Aldo Rossi** è la cupola di San Pietro. Per l'occasione è stata presentata l'installazione luminosa *Diamond*, firmata da **Paolucci & Statera** e prodotta da SLAMP.

Guida design Roma - luoghi d'eccellenza del design
un progetto della Sezione Arti, Design e Nuove Tecnologie del Dip. ITACA, Università "La Sapienza" di Roma e dell'Assessorato alle Attività Produttive della Provincia di Roma
Design più - Tel 06 49919016 - info@romadesignpiu.it

Bonito Oliva vince il Capua Follaro d'Oro 2005. In suo omaggio una mostra su "Il libro della transavanguardia"

Va ad **Achille Bonito Oliva** il Premio Capua Follaro d'Oro 2005. Ad introdurre la cerimonia una serie di eventi propedeutici, inaugurati con la mostra "Il libro della transavanguardia", presso il Museo Provinciale



Enzo Cucchi - Al buio sul mare Adriatico

Campano. Esposti alcuni libri d'artista con incisioni originali e dei volumi illustrati di **Mimmo Paladino**, **Sandro Chia**, **Enzo Cucchi**, **Francesco Clemente**, **Ernesto Tatafiore** e **Roberto Barni**, tutte opere appartenenti ad una collezione privata dedicata alla Transavanguardia; per l'occasione anche un reading a tema: l'attore **Mariano Rigillo** ha letto brani scelti dal libro *I 4 testi sacri* (ediz. Proposte d'Arte Colophon di Belluno), con incisioni originali di **Mimmo Paladino**. Il giorno seguente, la presentazione di sei video sull'arte contemporanea del regista **Pappi Corsicato**. I soggetti? Gli allestimenti, in Piazza del Plebiscito a Napoli, delle opere di **Richard Serra**, **Mario Merz** e **Jannis Kounellis**; **Mimmo Paladino** (*Drama Fairytale*); **Gilbert & Gorge**; la Triennale di Padula curata da **Achille Bonito Oliva** (*Le opere e i giorni*).

www.museocampano.it
info@museocampano.it

Nuovi capolavori per i Musei di Napoli

Nuove acquisizioni per il Museo di Capodimonte, il Museo di San Martino e il Museo Duca di Martina di Napoli. Le opere, acquistate negli ultimi tre anni dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sono in tutto quindici. Facciamo i nomi? **Carlo III D'Asburgo** di **Francesco Solimena**, **Perseo** e **Medusa** di **Luca Giordano**, **Giocchi di bimbi** di **Bernardo Cavallino**, **Strage degli innocenti** di **Miccio Spadaro**.

Napoli, Museo di Capodimonte
Via di Miano, 1
Tel 081 7499111/7445032
artina@arti.beniculturali.it

Vuitton, non solo borse. Nel nuovo megastore parigino c'è Eliasson, Turrel e la Beecroft

Non è solo un bel pezzo d'architettura la nuovissima, chicchieratissima, grandissima boutique Louis Vuitton sugli Champs-Elysees di Parigi. Al restauro concepito da Eric Carlson e Peter Marino si sono aggiunte - in occasione dell'opening e non solo - molte installazioni d'arte contemporanea. Come il *Wide Glass* di **James Turrel**, come le modelle di **Vanessa Beecroft** adagiate tra le mitiche borse con monogram LV, o come l'ascensore ripensato da **Olafur Eliasson** che presto porterò in cima al palazzo di sei piani, dove a Gennaio avrà i suoi spazi l'attesissima galleria d'arte.

Le gallerie d'arte di Rovereto si coalizzano. Nasce Grass

Si chiama Grass, che in inglese vuol dire erba o germoglio. E che è anche l'acronimo di Gallerie Rovereto Associate. Un nome che vuol essere di buon augurio, per la neonata associazione trentina. Le gallerie d'arte della cittadina in provincia di Trento, sede del MART, si mettono insieme per creare un circuito di fruizione dell'arte sempre più efficiente, e per convogliare finalità, attività, energie. Gli spazi associati sono la Galleria Dusatti, la Paolo Maria Deanesi Gallery, Spazio Arte e Transarte. Tra le iniziative proposte: *Contemporaneamente*, opening simultanei nelle quattro gallerie, suddivisi in due appuntamenti, uno autunnale e uno primaverile, e un Premio biennale per il diplomato/diplomando dei licei-istituti-scuole d'arte del Trentino. Le prime inaugurazioni contemporanee del 2005? Il 24 settembre scorso, con la personale di **Paul Beel** da Dusatti, **Alda Falloni** da Spazio Arte, la collettiva *Dicotomie* ancora in corso da Deanesi e l'installazione *Transiberianarte* da Transarte.

GRASS - presentazione
Rovereto, MART (Sala Conferenze)
corso Bettini, 43
Tel 0464 438887 Fax 0464 430827

"Dicotomie" (Lorenza Boisi, Damson, Luis Molina Pantin, Eskinja)
Rovereto, Paolo Maria Deanesi Gallery
- Via San Giovanni Bosco, 9
fino al 26 novembre 2005
Tel 0464 439834/428921
info@paolomariadeanesi.it
www.paolomariadeanesi.it



Roma, Pio Monti e Ianniello-Paladino. Due nuove gallerie a Campo de' Fiori

Il mese dovrebbe essere novembre e la strada dovrebbe essere Via dei Chiavari, tra Campo de' Fiori e le ultime propaggini del Ghetto. Sarà qui - a Roma - che tra qualche settimana aprirà, se le indiscrezioni in possesso di Exibart saranno confermate, il nuovo spazio espositivo della storica galleria di Pio Monti, che attualmente ha sede in un signorile stabile del Rione Prati. Ma non basta, perché a pochi metri - verso via degli Specchi - sempre a novembre, è prevista l'apertura del grande spazio espositivo di Fabio Ianniello e Ginestra Paladino, attrice e figlia del noto artista beneventano. La vis romana si sta senz'altro attenuando, ma non è ancora del tutto esaurita.

Una dimora per le Arti Applicate contemporanee. A Torino si presenta il MIAAO

Un nuovo Museo per Torino. Nasce il MIAAO - Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi, istituzione culturale unica nel suo genere in Italia. La sede che ospita l'Istituzione - fondata per volontà della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Congregazione dei padri Filippini - è lo storico complesso di San Filippo Neri, progettato dall'architetto **Filippo Juvarrà**. Delle due gallerie che costituiranno lo spazio espositivo, solo una è già stata restaurata: una preview fissata per il 12 e 13 novembre 2005 - data strategica, in concomitanza con *Artissima* e la nuova manifestazione *Torino Triennale Tremusei* - presenta il rinnovato spazio e una mostra dal titolo *Supercraft*. Per un'artissima applicata, a cura di Enzo Biffi Gentili. Qualche esempio di opera esposta? Diversi lavori di **Ettore Sottas**, gli "animal-abiti" di **Alet Pilon**, lo stravagante anello baciamano di **Patrick Marchal**, il ditale di **Esther Brinkmann**, lo scenografico lampadario di **Toni Cordero**, installazione permanente del museo. L'opening definitivo avverrà subito dopo il restauro della seconda galleria, tra il 10 e il 26 febbraio 2006, ancora una data strategica: ci saranno le Olimpiadi.

Supercraft. Per un'artissima applicata

a cura di Enzo Biffi Gentili
preview: 12 - 13 novembre 2005, ore 18-01.00
Torino, MIAAO - San Filippo Neri, Via Maria Vittoria 5
ingresso gratuito
Tel 011 0702350
argh@miaao.org

Rivoli, durante Artissima apre un nuovo spazio per l'arte

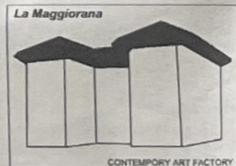
Appuntamento "collaterale" per gli art-addict di Artissima, a Torino. Appena fuori le mura cittadine, presso Villa Maggiora a Rivoli, poco lontano dal Castello. Alcuni artisti hanno l'opportunità di "raddoppiare" l'esposizione dei loro lavori, "bilocandosi" tra gli stand dei loro galleristi (Perugi, Luger, Gagliardi) al Lingotto Fiere e gli spazi della *Maggiorana*, dove saranno presentati video, disegni, e lavori site-specific.

La *Maggiorana* è una scuola di alta cucina fondata nel 1999 da Erica Maggiora, per continuare e sviluppare la tradizione di quel biscottificio di famiglia, la cui pubblicità erano piuttosto celebri ai tempi di Carosello.

Da sempre Erica Maggiora, food designer, ha ricercato uno scambio creativo con il mondo dell'arte della moda e del design. Un interesse che a partire da Novembre si concretizza in una nuova Factory per l'arte contemporanea. La *Maggiorana - Contemporary Art Factory* nasce con l'intento di integrare differenti forme di espressione artistica e culturale, attraverso l'organizzazione di mostre, eventi, workshop, iniziative in favore di un nuovo umanesimo, sempre impegnato nell'analisi empiristica della contemporaneità.

Il calendario di eventi per il 2005-2006? Prevede un ciclo di tre mostre d'arte contemporanea che verteranno sull'indagine dell'interrelazione fra arti visive, cinema e nuovi media, nello specifico di tre generi "narrativi" nati con una forte componente sovversiva e ormai appartenenti alla cultura di massa. La trilogia nasce da un progetto critico di Luca Vona, curatore degli eventi insieme al dealer torinese Gianfranco Mossa. La prima mostra, "Yab-Yum - Estetica e Concupiscenza" inaugura venerdì 11 novembre 2005 (fino al 10 Dicembre 2005). Gli artisti chiamati a esporre? **Federico Solmi**, **Fabio Viale**, **Laurina Paperina**, **Franklin Evans** e (omonima ma non parente) **India Evans**.

LA MAGGIORANA
Contemporary Art Factory
Via Cuneo, 5 Rivoli (Torino)
www.lamaggiorana.it
info@lamaggiorana.it
Mob 338 5970859



MONICA DE CARDENAS GALLERIA

Alex Katz Dicembre 2005 - Febbraio 2006

via Francesco Vigano 4 20124 Milano tel. 39 0229010068 fax 39 0229005784
monica@decardenas.com www.artnet.com/decardenas.html